

38. Informativa sulla gestione dei rischi e degli strumenti finanziari richiesta dall'applicazione del principio IFRS 7

I principali rischi di mercato a cui risulta esposta la Società sono il "rischio di tasso di interesse", il "rischio di cambio", il "rischio di liquidità" e il "rischio di credito".

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito a tasso variabile a breve e a medio/lungo termine.

In tale contesto, si rende necessario definire una composizione ottimale tra debito a tasso fisso e debito a tasso variabile nella struttura dei finanziamenti, al fine di ridurre i costi finanziari e la relativa volatilità, attuando selettivamente operazioni di copertura tramite strumenti

derivati semplici che comportano la trasformazione del tasso variabile in un tasso fisso (IRS).

Alla data del 31 dicembre 2013, il Gruppo aveva in essere 10 contratti derivati: due strumenti stipulati dalla Capogruppo Salini S.p.A., 6 stipulati dalla società collegata Co.Ge.Fin., della quale la Todini Costruzioni Generali S.p.A., controllata dalla Capogruppo, detiene una partecipazione del 51%; due strumenti derivati stipulati dalla Impregilo S.p.A.

La tabella seguente riepiloga le caratteristiche essenziali di tali operazioni:

Società	Tipologia	Data contratto	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value al 31 dicembre 2013
Co.Ge.Fin.	IRS	30.09.2009	31.07.2014	Eur	1.500	(16)
Co.Ge.Fin.	IRS	30.09.2009	31.07.2014	Eur	1.500	(16)
Co.Ge.Fin.	IRS	30.09.2009	31.07.2014	Eur	1.500	(16)
Co.Ge.Fin.	IRS	30.09.2009	31.07.2014	Eur	7.500	(82)
Co.Ge.Fin.	IRS	01.10.2009	31.07.2014	Eur	1.500	(16)
Co.Ge.Fin.	IRS	30.09.2009	31.07.2014	Eur	2.000	(16)
Salini S.p.A.	IRS	12.02.2010	01.08.2016	Eur	1.711	(55)
Salini S.p.A.	CAP	13.05.2010	01.12.2016	Eur	5.095	0
Impregilo Parking Glasgow	IRS	27.09.2004	30.06.2029	Gbp	7.969	(2.201)
Impregilo Parking Glasgow	IRS	01.06.2003	30.06.2029	Gbp	703	(2.149)

La variazione del fair value degli strumenti detenuti dalla Capogruppo, rilevata nel conto economico complessivo per la parte efficace, è stata pari a Euro (7).

Il fair value dei derivati, pari a Euro (55), è iscritto nelle passività finanziarie non correnti.

La variazione del fair value degli strumenti detenuti dalla Co.Ge.Fin. è stata rilevata nella valutazione a patrimonio netto della partecipazione della Co.Ge.Fin. stessa, per un importo positivo pari a Euro 71.

La variazione del fair value degli strumenti detenuti dalla Impregilo a partire dal 1° aprile 2013 - data di cut-off del consolidamento - è stata rilevata nella riserva di Cash Flow Hedge per la parte efficace, pari a Euro 2.465 (di cui Euro 307 di competenza dei Terzi). Il fair value dei derivati, pari a Euro (4.150), è iscritto nelle passività finanziarie non correnti.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che se per l'esercizio 2013 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più

bassi) di 75 basis point, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) pari a Euro 8.521 milioni, (Euro 9.706 - negativa/positiva - per il conto economico dell'esercizio 2012).

Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio, la politica del Gruppo è quella di tendere alla protezione dello sbilancio valutario tra i crediti e i debiti commerciali in divisa attraverso l'indebitamento finanziario in valuta locale. Al 31.12.2013 non erano state poste in essere coperture dei flussi di cassa futuri relativi a specifiche commesse.

L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi (sensitivity analysis) al 31 dicembre 2013 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Naira (Nigeria);
- Dollaro (Stati Uniti);
- Dirham (Emirati Arabi);
- Zloty (Polonia);
- Rand (Sud Africa);
- Franco Svizzero (Svizzera).

Con riferimento alla valuta della Nigeria se, al 31 dicembre 2013, l'Euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di Euro 5,2 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in Naira.

Con riferimento al Dollaro americano se, al 31 dicembre 2013, l'Euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di Euro 3,6 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in USD.

Con riferimento alla valuta degli Emirati Arabi se, al 31 dicembre 2013, l'Euro avesse avuto un

apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di Euro 3,4 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in AED.

Con riferimento alla valuta della Polonia se, al 31 dicembre 2013, l'Euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di Euro 1,6 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in Zloty.

Con riferimento alla valuta della Svizzera se, al 31 dicembre 2013, l'Euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di Euro 1,2 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in CHF.

Con riferimento alla valuta sudafricana se, al 31 dicembre 2013, l'Euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di Euro 0,9 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in Rand.

Rischio di liquidità

Il Gruppo potrebbe essere soggetto al rischio di liquidità derivante, da un lato, da un rallentamento degli incassi da parte dei committenti, dall'altro dalla potenziale difficoltà a reperire fonti di finanziamento esterne per supportare le proprie iniziative industriali. Conseguentemente, viene posta particolare attenzione alla gestione delle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e alle caratteristiche del debito in termini di scadenza e rinnovo; tutto ciò per garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Sono state adottate una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, con l'obiettivo di gestire e mitigare il rischio di liquidità:

- tendenza alla gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento;
- monitoraggio del livello di liquidità disponibile;

- ottimizzazione delle linee di credito;
- monitoraggio della liquidità prospettica.

Nelle tabelle seguenti è indicata l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità e un'analisi delle scadenze:

(Valori in Euro/000)

Situazione al 31 dicembre 2013

Scadenza	Debiti finanziari A	Debiti commerciali B	Strumenti derivati C	Totale D = A + B + C
Entro 1 anno	441.846	1.177.283	4	1.619.133
Tra 1 e 2 anni	635.125	0	4.350	639.475
Tra 2 e 3 anni	119.129	0		119.129
Tra 3 e 5 anni	545.136	0		545.136
Tra 5 e 7 anni	0	0		0
Oltre 7 anni	0	0		0
Totale	1.741.235	1.177.283	4.354	2.922.872

L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento.

Per far fronte alle esigenze di liquidità sopra esposte il Gruppo dispone della liquidità nonché della generazione di cassa operativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi. Il rischio di credito è pertanto riconducibile al rischio paese.

Al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali ammontano a Euro 1.634.515. Il Gruppo persegue l'obiettivo di minimizzare il rischio di credito attraverso la gestione complessiva del capitale circolante operativo, sia in termini di crediti verso committenti che di debiti verso subappaltatori e fornitori tipici dell'industry di riferimento.

Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la composizione delle attività e passività del Gruppo per classe di valutazione.

Il fair value dei derivati è dettagliato, viceversa, nel paragrafo rischio di tasso di interesse.

31 dicembre 2012 (Valori in Euro/000)	Crediti e finanziamenti	Attività possedute fino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Attività e passività al fair value nel conto economico	Passività al costo ammortizzato	Totale valore di iscrizione	Fair value
Attività non correnti							
Finanziamenti a collegate e controllate e altre società del Gruppo	28.525					28.525	28.525
Attività finanziarie derivanti dalle concessioni						-	-
Attività correnti							
Crediti commerciali	490.685					490.685	490.685
Altre attività correnti (*)	181.889					181.889	181.889
Attività finanziarie correnti	64.220						
Disponibilità liquide	411.703					411.703	411.703
Passività non correnti							
Passività finanziarie non correnti					299.377	299.377	299.377
Passività correnti							
Debiti commerciali					569.842	569.842	569.842
Passività finanziarie correnti					299.377	299.377	299.377
Altre passività correnti (*)					34.822	34.822	34.822

(*) Quota parte di attività/passività rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 7.

31 dicembre 2013

(Valori in Euro/000)

	Crediti e finanziamenti	Attività possedute fino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Attività e passività al fair value nel conto economico	Passività al costo ammortizzato	Totale valore di iscrizione	Fair value
Attività non correnti							
Finanziamenti a collegate e controllate e altre società del Gruppo	48.928					48.928	48.928
Attività finanziarie derivanti dalle concessioni						-	-
Attività correnti							
Crediti commerciali	1.634.515					1.634.515	1.634.515
Altre attività correnti (*)	381.814					381.814	381.814
Attività finanziarie correnti	232.529						-
Disponibilità liquide	1.132.420					1.132.420	1.132.420
Passività non correnti							
Passività finanziarie non correnti					1.303.740	1.303.740	1.303.740
Passività correnti							
Debiti commerciali					1.177.283	1.177.283	1.177.283
Passività finanziarie correnti					441.846	441.846	441.846
Altre passività correnti (*)					242.291	242.291	242.291

(*) Quota parte di attività/passività rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 7.